

dinanzi al nemico e nella difesa della patria anche i condannati possano avere il miglior titolo alla riabilitazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Restivo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno estendere agli ufficiali del Regio esercito richiamati in servizio dalla posizione ausiliaria prima dell'agosto 1914, la concessione delle indennità fissate con decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, numero 1066; e ciò allo scopo di accordare ai predetti ufficiali i vantaggi di cui godono, anche in virtù del successivo decreto luogotenenziale 9 luglio 1916, n. 875, tutti gli impiegati e pensionati dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere: 1° se trovi giusto che le indennità di guerra, di cui in circolare del Comando supremo 7 maggio 1916, n. 4865, e spettante alle truppe in territorio delle operazioni, sia stata conservata in territorio delle retrovie soltanto per alcuni Comandi ed Uffici ed esclusa invece per altri, convertendola per questi ultimi dapprima in una indennità ridotta e poscia, col 1° settembre 1916, in una semplice indennità di marcia, con evidente disparità di trattamento fra coloro che corrono gli stessi pericoli in territorio delle retrovie e che, lontani dalle loro famiglie, incontrano i medesimi sacrifici per la patria; 2° se, per conseguenza non ritenga giusto ristabilire per tutti indistintamente quelli che si trovano in territorio di retrovie, quanto meno la indennità ridotta e la razione viveri invece dell'attuale indennità di marcia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giordano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, sulla negata dispensa dal servizio militare ai capi degli Istituti pareggiati d'istruzione media, dispensa che sarebbe invece reclamata dalle stesse esigenze didattiche e disciplinari per le quali legittimamente è concessa ai capi degli Istituti Regi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Taverna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se, tenendo conto del lavoro sia penale che civile, che va sempre aumentando nella prima pretura di Messina, non creda opportuno sollecitare disposizioni luogotenenziali che istituiscano la pretura urbana, con sollievo delle esigenze della giustizia e senza aggravio dello Stato, potendosi unificare la seconda e quarta pretura, che, nell'attuale momento, hanno giurisdizione limitata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, della guerra e dell'agricoltura, per conoscere se non si creda necessario assicurare il servizio sanitario nelle provincie, esonerando, dove occorresse, i veterinari soggetti ad obblighi militari, e ciò non solo nell'interesse della profilassi, ma anche per tutti i molteplici servizi a cui debbono accudire i veterinari stessi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paparo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in omaggio ad un sano principio di giustizia distributiva e per stabilire nella categoria degli ufficiali in congedo la doverosa differenziazione tra coloro che hanno conseguito l'attuale loro grado essendo in servizio attivo e coloro che hanno raggiunto lo stesso grado dopo una, due e perfino tre promozioni nella posizione di congedo, non si creda opportuno accelerare, mediante il criterio della scelta, le promozioni dei colonnelli, tenuto conto: 1° che nel presente acceleramento delle carriere i colonnelli sono i soli che non ne furono beneficiati; 2° che sonvi dei colonnelli con sei, sette e perfino otto anni di grado, mentre quelli in effettivo servizio sono promossi generali con poco più di un anno di anzianità; 3° che tra i colonnelli in congedo ve ne sono parecchi che hanno un magnifico passato e che abbandonarono il servizio non per inidoneità al loro grado o a quello superiore, ma per altre cause non demeritorie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se la